



STRUTTURA PROPONENTE:

U.D.: “GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

DELIBERA n.103/2022

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE OMISSIS...
----------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno 28 del mese di dicembre, nella sede dell'A.T.E.R.

L'AMMINISTRATORE UNICO

arch.Vincenzo DE PAOLIS, nominato con decreto della Presidenza del Consiglio Regionale di Basilicata n. 8 del 20/10/2019, assistito dal Direttore dell'Azienda ing. Pierluigi Arcieri

PREMESSO

- che il dott. Omissis, nato a Omissis..., è alle dipendenze dell'Azienda dall' 1/11/1990, a seguito assunzione disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Potenza n. 953 del 20/09/1990;
- che da tale data ha prestato servizio ininterrotto ed è attualmente inquadrato nella ctg." D3 ", posizione economica " D7 ", del vigente C.C.N.L. di Comparto;
- che, con nota acquisita al protocollo dell'Azienda il 22/12/2022 al n. 00185993/2022, il dipendente Omissis... ha inoltrato copia della richiesta di collocamento a riposo, inviata alla competente sede INPS di Potenza, per il diritto alla pensione di vecchiaia con effetto 01/04/2023;

VISTA la Legge n. 335/1995 che ha introdotto il sistema contributivo nei confronti di tutti i dipendenti con meno di 18 anni di contributi al 31/12/1995 con riferimento alle retribuzioni maturate a decorrere dal 1/01/1996;

VISTO il Decreto Legge n. 201 del 2011, c.d. "decreto salva Italia", convertito in legge n. 214 del 2011, che all'art. 24 comma 1, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, prevede che la quota di pensione corrispondente a tali anzianità sia calcolata secondo il sistema contributivo;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2011 il quale ha previsto per la fattispecie che, a decorrere dall'anno 2016, l'anzianità contributiva deve essere adeguata alla speranza di vita individuando per gli uomini il requisito di 42 anni e 10 mesi;

VISTO il D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 il quale asserisce che *il limite ordinamentale (65 anni per i dipendenti pubblici) non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione;*

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale ha abrogato l'art. 16 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 503 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato l'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

ATTESO

- che con l'entrata in vigore delle recenti modifiche, cristallizzate nella circolare della Funzione Pubblica n. 2/2015, la nuova disciplina prevede *la risoluzione del rapporto di lavoro obbligatoria per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale di 65 anni*
- che in caso contrario, in relazione al dettato normativo e alle indicazioni fornite dalla citata circolare, se per il dipendente l'accesso al trattamento pensionistico si matura al conseguimento della pensione di vecchiaia, l'amministrazione prosegue il rapporto di lavoro fino al raggiungimento del requisito anagrafico dei

67 anni, che insieme al conseguimento di almeno 20 anni di contribuzione, garantisce il diritto esercitabile al trattamento di pensione;

VISTA la nota n. 7303 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale della Basilicata, acquisita al protocollo aziendale in data 2/08/2002 al n. 26/08/2002 con riferimento alla ricongiunzione dei periodi di servizio prestati dal 21/12/1989 al 8/09/1990 e dal 10/10/1990 al 31/10/90, pari a 08 mesi e 29 giorni, ai sensi del DPR 29/12/1973, n. 1092 art. 113-115;

VISTA la successiva nota dell'INPDAP del 02/02/2005, acquisita al protocollo aziendale in data 25/02/2005 al numero 2235, circa il trasferimento alla CPDEL dell'importo del valore capitale di cui all'art. 115 del DPR 29/12/1973 n. 1092, con riferimento al periodo dei servizi prestati da ricongiungere;

VISTA la determinazione dell'INPDAP n. DT 011200200016959 del 26/08/2002, acquisita al protocollo dell'Azienda in data 28/08/2002 al n. 9047, per il riconoscimento della ricongiunzione dei periodi assicurativi di cui all'art. 2 della Legge n. 29/1979, pari ad anni 3 mesi 6 e giorni 21 ai fini del diritto e della misura del trattamento di quiescenza;

VISTA la Determinazione dell'INPDAP n. DT007200200001253 del 6/02/2002, acquisita al protocollo dell'Azienda in data 4/04/2002 al n. 2793, per il riconoscimento mediante riscatto di anni 4 ai fini del diritto e della misura del trattamento di quiescenza;

ATTESO che il dipendente Omissis..., alla data del 31/03/2023, maturerà un'anzianità di servizio di 40 anni 8 mesi e 18 giorni, esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, nonché una anzianità anagrafica di anni 67, mesi 0 e giorni 7 per il diritto al collocamento a riposo e al conseguimento del trattamento di quiescenza;

ATTESA la necessità di procedere al collocamento a riposo del dipendente in parola nel rispetto di quanto previsto dalla circolare Inpdap 17.12.2003 n. 34 che detta i termini entro cui l'Amministrazione è tenuta ad inviare alla competente sede INPS, Gestione ex INPDAP, la documentazione prevista;

VISTO l'art. 49 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 19 rubricato "Estensione agli enti sub regionali delle norme in tema di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione anticipata e di vecchiaia";

RITENUTO di recepire integralmente il contenuto del precitato articolo;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria;

VISTO il D. Lgs n. 503/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 335/1995, la legge n. 449/97 e la legge n. 243/2004;

VISTO il CCNL di comparto vigente;

VISTO l'art. 13 dello Statuto dell'Azienda;

VISTO il combinato disposto dagli artt. 16, comma 8, e 31 della L. R. n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24.06.96;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la propria delibera n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

- la propria delibera n. 23, adottata in data 01.04.2020, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, previa parziale modifica della precedente delibera n. 15/2017;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Dirigente dell'U.D. "Gestione Patrimonio e Risorse in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di recepire il contenuto dell'art. 49 della Legge regionale n. 19 del 24/7/2017;
2. di disporre il collocamento a riposo d'ufficio del dipendente Omissis... con decorrenza 01/04/2023 con diritto alla pensione di vecchiaia;
3. di dare mandato alla competente Unità di Direzione di porre in essere i necessari adempimenti per dare esecuzione al presente provvedimento.

La presente deliberazione, costituita da 5 facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo online dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

F.to Pierluigi ARCIERI

L'AMMINISTRATORE UNICO

F.to Vincenzo DE PAOLIS

STRUTTURA PROPONENTE:
U.D.: "GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

DELIBERA n.103 /2022

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE OMISSIS...
----------	---

L'ESTENSORE DELL'ATTO (rag. Lucia Ragone)

F.to Lucia RAGONE

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org.;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(rag. Lucia Ragone)

F.to Lucia RAGONE

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE:
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRIGENTE

data 28/12/2022

F.to Vincenzo PIGNATELLI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE:
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)
F. to Vincenzo PIGNATELLI

data 28/12/2022

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto:

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
(ing. Pierluigi ARCIERI)
F.to Pierluigi ARCIERI

data 28/12/2022